

LINEE DI ORIENTAMENTO PER L'ADESIONE AL PROGETTO DI FORMAZIONE

“Leggere, comprendere e interpretare i testi storiografici in contesti plurilingui”

PROGETTO FORMAZIONE E-LEARNING TIPO BLENDED IN AMBIENTE DIGITALE PUNTOEDU

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

STRUTTURA E FINALITÀ DEL PROGETTO

L'ambiente di formazione per i docenti a sostegno degli apprendimenti di base

Nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona e tenuto anche conto degli esiti delle indagini internazionali sugli apprendimenti degli studenti, nel territorio provinciale della Provincia di _____ si è avviata una riflessione su strategie, metodi e strumenti per la costruzione di ambienti di formazione atti a favorire lo *sviluppo professionale* dei docenti responsabili degli apprendimenti di base.

Lo sviluppo professionale dei docenti, infatti, inteso come il processo di sistematico e progressivo consolidamento e aggiornamento delle competenze, permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

In questa prospettiva svolgono un ruolo fondamentale gli ambienti di formazione che permettono l'acquisizione e il potenziamento di competenze didattiche maggiormente rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani, ambienti che possono essere realizzati grazie all'autonomia scolastica, soprattutto nelle sue dimensioni di *autonomia didattica* e di *ricerca e sviluppo*.

Le origini del Progetto di formazione

IL **PROGETTO**, destinato a docenti di area linguistica del primo ciclo (scuola secondaria di I grado) e del secondo ciclo (primo biennio della scuola secondaria di II grado) d'istruzione, si pone in continuità con il PROGETTO POSEIDON di cui recepisce, a livello provinciale, la promozione degli assunti teorici, la ricerca didattica e metodologica e le modalità operative di formazione in sintonia con gli obiettivi strategici individuati a Lisbona dal Consiglio europeo.

L'ambiente di formazione in collaborazione con l'INDIRE, oltre ad offrire materiali innovativi funzionali allo *sviluppo professionale* dei docenti si propone l'obiettivo di costruire un modello di comunità di pratica orientata al compito, il cui fine è quello di realizzare, sperimentare e validare

ulteriori materiali nel quadro di un progetto editoriale comune. L'ambiente è così al tempo stesso uno spazio di formazione, di collaborazione tra pari, di produzione e di sperimentazione. L'aspetto innovativo consiste nel rivoluzionare la tipologia dell'attività richiesta al docente che non si esaurisce nello svolgimento di un elaborato o nel fare una simulazione o un'esercitazione *on line*, ma in un vero e proprio progetto editoriale collaborativo e cooperativo, che rispecchia in maniera più significativa la filosofia del *learning by doing*.

Parallelamente, per la formazione in presenza, i docenti faranno capo al presidio territoriale al quale è assegnato il compito di avviare la diffusione più ampia sul territorio del Progetto, condotto da 2 docenti tutor.

IL PROGETTO DI FORMAZIONE individua nella **mediazione didattica** un elemento fondamentale della competenza professionale di ogni singolo docente: in tale ottica sono stati selezionati materiali che, accanto alla presentazione di "buone pratiche", inducono alla riflessione metadidattica.

I **materiali formativi**, infatti, focalizzano i principali **nodi-chiave** delle conoscenze/competenze del docente di lingua ed esplicitano i "**filtri**" tra il/i sapere/i disciplinari, le **opzioni metodologiche** e le scelte didattiche che i docenti dei due cicli possono adottare per costruire percorsi di insegnamento/apprendimento.

In tale prospettiva **IL PROGETTO DI FORMAZIONE** può rappresentare uno strumento utile di intervento nel sostenere i docenti impegnati per affrontare le emergenze individuate dalle indagini OCSE-PISA, che sottolineano il forte svantaggio linguistico degli studenti italiani rispetto ai loro compagni che studiano negli altri paesi.

Il CTS ha quindi individuato i **criteri per la selezione dei docenti**:

- 1) essere docenti in servizio in istituti d'istruzione secondaria di primo e secondo grado;
- 2) possedere conoscenze informatiche di base relative al pacchetto Office;
- 3) conoscere almeno una lingua straniera;
- 4) conoscere il QCER
- 5) conoscere le teorie di acquisizione del linguaggio
- 6) conoscere l'approccio tipologico ai testi

L'autocandidatura dei docenti, al momento del bando, dovrà essere avallata dal rispettivo dirigente scolastico.

Allo scopo di garantire la migliore ripartizione possibile delle risorse da formare, il CTS ha ritenuto che il contingente totale di 16 corsisti debba tener conto dei gradi di scuola cui il progetto è destinato, e cioè la scuola secondaria di I grado e il primo biennio della scuola secondaria di II grado, nonché delle discipline coinvolte, vale a dire italiano (L1 e L2), latino e greco, inglese, francese. Per tale motivo, il contingente andrà ripartito per il 50% di docenti della scuola secondaria di I grado, e per il 50% di docenti del primo biennio della scuola secondaria di II grado.

La ripartizione disciplinare sarà così configurata:

Scuola secondaria di I grado:

italiano (L1 e L2) 50%, inglese 25%, francese 25%,

Scuola secondaria di I grado:

italiano (L1 e L2) 25%, latino e greco 25%, inglese 25%, francese 25%,

Al termine del percorso (previsto per giugno 2009), i docenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze:

- 1) conoscere i materiali di studio;
- 2) saper progettare e realizzare percorsi didattici in chiave plurilinguistica;
- 3) saper produrre materiali didattici da utilizzare in classe.

A tal fine, l'INDIRE ha predisposto un ambiente telematico per la realizzazione di un percorso formativo di tipo laboratoriale finalizzato a sviluppare competenze di sistema secondo le modalità del *learning by doing*.

La formazione prevede la frequenza di una classe virtuale da gennaio a giugno 2009. Il ventaglio dei materiali è illustrato qui di seguito:

- Mario Ambel La didattica della lettura, comprensione e riscrittura di testi Materiale POSEIDON S6
- Sintesi da:
 - Ambel E se fossero le discipline a "fare" lingua?
 - Elena Ballarin Didattica delle microlingue Modulo FILIM
 - E. Jafrancesco 2002, Leggibilità e comprensibilità del manuale di storia, in «© Didattica & Classe Plurilingue», n. 2, giugno-luglio 2002
 - Massimo Vezaro Costruzione del sapere storico e valutazione degli apprendimenti SSIS Veneto, Corso di metodi e tecniche della valutazione (F.Tessaro) a.s. 2003-2004
 - Daniele Panighel La grammatica della Storia Polaris (Materiali ed esercizi di comprensione del manuale di storia)
- M. Ambel e M. Guastavigna Gli ambienti digitali di scrittura e riscrittura di testi Materiale POSEIDON S6
- Sintesi da:
 - Guastavigna, Mattioda Idee per la storia. Risorse e strumenti per insegnare Bruno Mondadori, 2007
 - Sintesi da M. Gineprini - M. Guastavigna, Mappa per capire. Capire per mappe Carocci Faber 2004
 - M. Guastavigna, GraficaMente Carocci Faber 2007.
 - Elisabetta Bonvino Tipologie di esercizi in Esercizi ed attività per l'apprendimento dell'Italiano L2, Modulo 370, Università Roma 3
- Sintesi da:
 - Paola Leone Insegnare e apprendere il lessico in italiano L1/L2 Materiali POSEIDON S1-P1
 - Stefano Cariani Insegnare e apprendere il lessico in latino Materiali POSEIDON S1-P2
 - Alida Dell'Ascenza Didattica della mediazione linguistica in latino: oltre il labirinto della traduzione Materiali POSEIDON S4-P4
 - Rosanna Ducati Lo sviluppo della competenza semantico-lessicale Materiali POSEIDON S1
 - S. Cariani, R. Ducati, P. Leone Lo sviluppo della competenza semantico-lessicale nella classe plurilingue Materiali POSEIDON S1-P4
 - A. Colombo La riflessione grammaticale nell'apprendimento delle lingue Materiali POSEIDON S5-P3: Determinanti e pronomi

- **P.Bertocchini E.Costanzo Manuel d'autoformation. A l'usage des professeurs de langues Hachette 1989**
- **G.Vigner ,Écrire, Éléments pour une Pédagogie de la production écrite CLE International 1982**
- Silvestra Del Lungo **L'intercomprensione precoce** Insegnare 4/2008 pag 19-22 (su pratiche interlinguistiche) + **Module 1: Scienze – Il mistero del “mormoloc”** in : http://www.euro-mania.eu/index.php?option=com_content&task=view&id=4&Itemid=15

Software specifici utilizzati: CMap TOOL, HOT POTATOES

Il prodotto finale, risultato del lavoro cooperativo di un sottogruppo composto preferibilmente da docenti di lingue diverse, consiste:

- a. nell'elaborazione di un nuovo percorso didattico in chiave plurilinguistica afferente alla tematica della formazione.

Quanto prodotto dai corsisti sarà oggetto di valutazione da parte dei tutor ai fini dell'attestazione del percorso di formazione effettuato. Il CTS si riserva inoltre di valutare i materiali prodotti in vista di una loro eventuale pubblicazione sulla piattaforma, previa validazione degli stessi.

I docenti in formazione dovranno esplicitamente impegnarsi nel patto formativo ad utilizzare la professionalità acquisita nella scuola progettando e realizzando interventi concreti che potranno anche in seguito essere sperimentati nelle classi.

I materiali di studio e i percorsi di didattici pubblicati resteranno a disposizione sulla piattaforma, al fine di consentire la consultazione approfondita e la discussione nella *community*.